

Già il 19 dicembre 1574 Davide Bembo, provveditore di Suda, informava di voler fondare due molini a vento entro la fortezza ⁽¹⁾; e l'uno di essi nel gennaio seguente era non solo terminato, ma poteva ormai macinare ⁽²⁾; anzi una diecina d'anni più tardi aveva già servito tanto da aver bisogno di riparazione ⁽³⁾. « *E perchè intendemo, scriveva il Senato veneto in data 25 luglio 1587, che il molino di essa fortezza che macina a vento lavora con un solo vento, et con poca spesa potrà esser accommodato a lavorare con tutti li venti, vi commettimo che dobbiate farlo accommodar come è sopra detto* » ⁽⁴⁾. Nelle piante veneziane della fortezza il molino è rappresentato verso il centro, nel punto più elevato dello scoglio ⁽⁵⁾. Quasi un secolo più tardi Lorenzo Venier, provveditore della fortezza, ricordava come entro l'isolotto si fosse costruito un molino privato, ed invitava il governo veneto ad imitare l'ottimo esempio ⁽⁶⁾.

Tre molini a vento dichiarò nel 1648 di avere costruiti a Spinalonga il duca e vicecapitano Giacomo Barbaro ⁽⁷⁾.

E quanto finalmente a Grabusa, se già nell'aprile 1584 il provveditore Alvise Grimani avvertiva essersi progettata la costruzione di un molino in fortezza ⁽⁸⁾, pochi anni dopo il colonnello Ramussati proponeva di ridurre quell'ordigno in modo che, invece di agire col vento, fosse fatto girare da un cavallo ⁽⁹⁾; mentre il 28 settembre 1599 il provveditore Nicolò Balbi parla del proprio divisamento di erigerne un altro di nuovo ⁽¹⁰⁾. Per conclusione, finalmente, il 7 marzo 1681 ci viene rivelato che i tre molini a forza di cavallo erano privi di macina, mentre quello a vento era rovinato...⁽¹¹⁾

(1) V. A. S.: *Dispacci da Candia*, 19 dicembre 1574.

(2) *Ibidem*, 25 gennaio 1575.

(3) *Ibidem*, 10 settembre 1584; *Relazioni*, LXXXVII: relazione del provveditore di Suda Giannantonio Bon.

(4) V. A. S.: *Senato Mar*, XCVIII, 73.

(5) Cfr. vol. I, fig. 315; e la pianta del Basilicata al Museo di Candia (XXII, 15).

(6) V. A. S.: *Senato Rettori*, filza XCV: sua relazione.

(7) V. A. S.: *Dispacci da Candia*, 24 ottobre 1648.

(8) *Ibidem*, 28 aprile 1584.

(9) *Ibidem*, 4 dicembre 1599.

(10) *Ibidem*, 28 settembre 1599.

(11) V. A. S.: *Dispacci da Grabusa, Cerigo e Spinalonga*, 7 marzo 1681.